



L'abitudine al fumo nell'ASL NO I dati 2007-2010 del sistema di sorveglianza PASSI

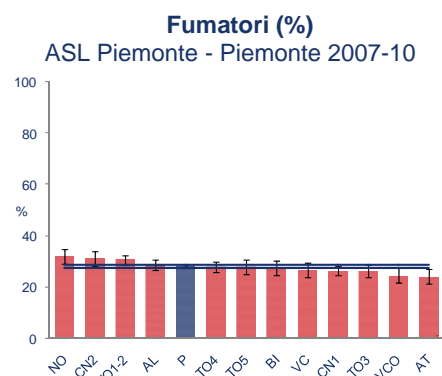
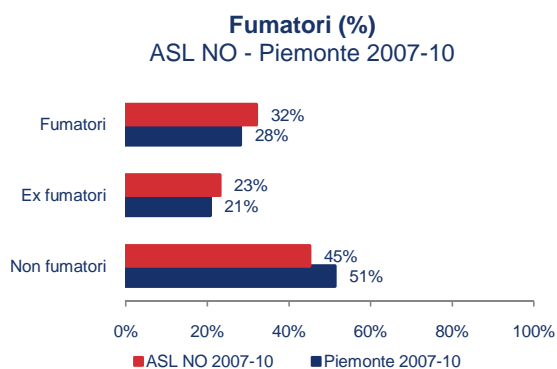
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati ottenuti dalle oltre 1000 interviste del sistema di sorveglianza PASSI nel periodo 2007-2010 nell'ASL NO quasi la metà (46%) degli adulti non ha mai fumato*.

Gli ex fumatori** sono il 23%, i fumatori*** quasi un terzo (32%) della popolazione tra 18 e 69 anni.

Tra le ASL del Piemonte, quella di Novara fa registrare in Piemonte la maggiore diffusione di fumatori, con valore significativamente diverso da quello regionale.

Anche gli ex fumatori hanno una prevalenza maggiore rispetto a quella osservata in Piemonte.



Righe blu orizzontali: limiti di confidenza regionali

I fumatori sono meno diffusi tra i laureati (16%), tra coloro che dichiarano di non avere difficoltà economiche (26%), tra le donne (27%). L'abitudine al fumo è invece più diffusa tra coloro che hanno molte difficoltà economiche (51%) e tra i 18-24 anni (41%).

I fumatori abituali dichiarano di fumare in media 13 sigarette al giorno. Fuma più di 20 sigarette al giorno quasi il 6% dei fumatori.

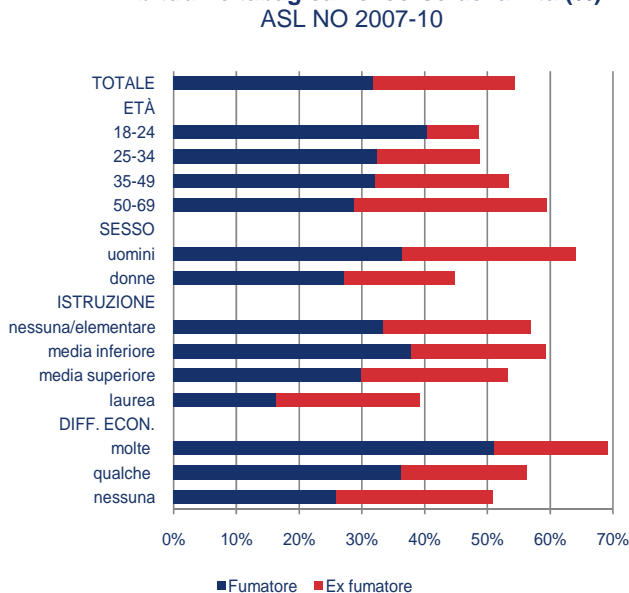
Gli ex fumatori, più frequenti tra i 50 ed i 69 anni (31%), e tra gli uomini (28%), sono in proporzione poco diffusi tra coloro che riferiscono molte difficoltà economiche.

Complessivamente i soggetti con abitudine tabagica nel corso della vita (fumatori e ex fumatori) sono il 54% e sono più numerosi tra gli uomini (64%) e tra le persone con molte difficoltà economiche (69%).

Risultano maggiormente esenti da questo comportamento le donne (55% mai fumato) e le persone laureate (61% mai fumato).

L'abitudine tabagica nel corso della vita ha coinvolto il 56% delle persone tra 35 e 69 anni, mentre risulta progressivamente meno diffusa nelle classi di età più giovani.

Abitudine tabagica nel corso della vita (%)



* Non fumatore: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita.

** Ex fumatore: persona che non fuma da oltre 6 mesi e che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita

*** Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi

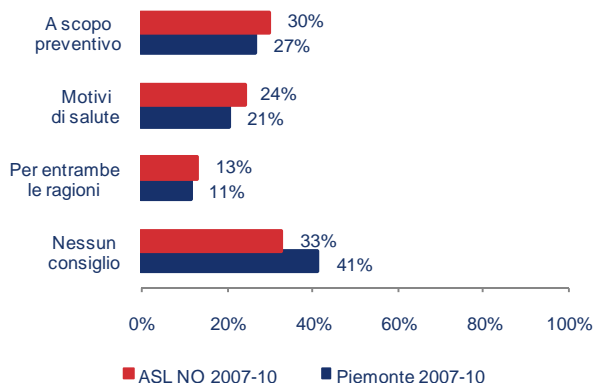
L'atteggiamento degli operatori sanitari

E' stato chiesto se fuma al 48% degli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario.

Tra i fumatori, quasi 7 su 10 (67%) dichiarano di aver ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere da un operatore sanitario.

Il consiglio di smettere di fumare viene dato soprattutto a scopo preventivo oltre che per motivi di salute.

Consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario (%) ASL NO – Piemonte 2007-10

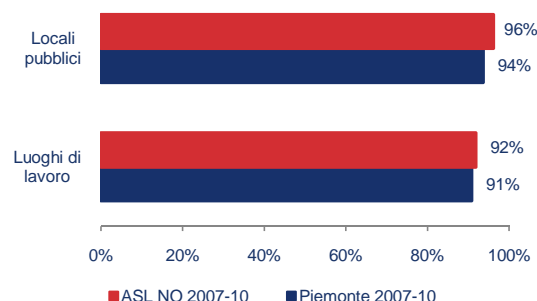


Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 96% degli intervistati ritiene che il divieto di fumo nei luoghi pubblici sia rispettato; il 92% ritiene rispettato il divieto di fumare nel proprio luogo di lavoro.

La situazione osservata nell'ASL NO è simile a quella del Piemonte, regione in cui, dal 2007 il rispetto del divieto di fumare, sia nei locali pubblici che nei luoghi di lavoro, risulta elevato e costantemente superiore a quello osservato nel Pool PASSI.

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro (%) ASL NO – Piemonte 2007-10

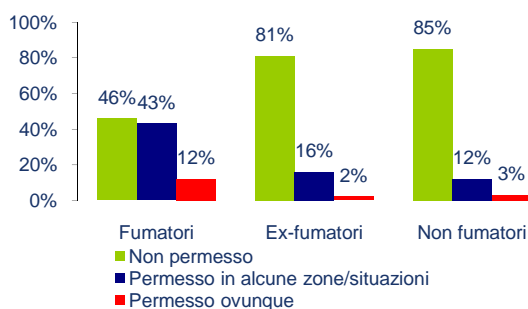


Abitudini al fumo nelle abitazioni

Nel periodo 2007-2010 il 72% degli intervistati dichiara che non è permesso fumare nella propria abitazione (76% in Piemonte). Questo divieto è più diffuso in presenza di minori di 15 anni (79%) e nelle case dei non fumatori (85%). Tuttavia quasi la metà dei fumatori (46%) dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare (50% in Piemonte).

Nelle abitazioni del rimanente 28% degli intervistati è possibile fumare solo limitatamente ad alcune stanze o situazioni (23%) od ovunque (5%).

Possibilità di fumare in casa per abitudine al fumo dell'intervistato (%) ASL NO 2007-10



Conclusioni

Nell'ASL NO i fumatori sono circa un terzo della popolazione tra i 18 e i 69 anni e risultano maggiormente diffusi che nel resto del Piemonte, nonostante si osservi un'attenzione del problema da parte degli operatori sanitari superiore a quella regionale. Considerando anche l'abitudine pregressa, il fumo si conferma fattore di rischio meno diffuso tra le donne, le persone con elevata scolarità e senza difficoltà economiche. Il contrasto al fumo passivo mostra nell'ASL NO buoni risultati per quanto riguarda sia il rispetto della legge che l'attenzione in ambito domestico.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI? PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Tra giugno 2007 e dicembre 2010 sono state effettuate oltre 1000 interviste nell'ASL NO, oltre 16000 in Piemonte. Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi

Scheda informativa a cura di Edoardo Moia, CA PASSI ASL NO; modello scheda e analisi dati forniti da SSEPI ASL NO – CR PASSI Piemonte